



Santo Natale

Il filo conduttore della festività natalizia in questo anno scolastico sarà il "Canto di Natale" di Charles Dickens.



Facciamo vedere ai bambini una versione semplificata ma non meno significativa del racconto dickensiano, quella di produzione Disney diretta da Burny Mattinson che si intitola Canto di Natale di Topolino.

Una versione online l'ho trovata qui:

<http://www.veoh.com/watch/v174271622MnTeNpT>



Successivamente proponiamo la lettura di un copione: la riduzione teatrale che vi propongo, appena ritoccata da me, è opera di Pat di ShangriLa (www.myshangrila.it). (Il copione è nelle pagine seguenti)



Infine facciamo scrivere il riassunto del racconto; possiamo servirci di frasi guida per agevolare il compito.

È la vigilia di Natale e tutti, a Londra,...

Il Signor Scrooge, invece, ...

Egli è...

Mentre si trova nel suo ufficio, arriva il suo unico nipote Fred per..., ma lui...

Anche il suo impiegato Bob Crachit, uomo poverissimo, vorrebbe... e così Scrooge gli concede...

Rimasto solo, Scrooge torna...

Per la strada delle persone gli domandano..., però lui...

Appena arrivato a casa, gli compare... che lo esorta a...

L'avaro uomo, però, ...

Durante la notte arriva un altro spirito: è...

Nel passato Scrooge era una persona..., poi però ha scelto di amare il denaro invece...

Andato via lo Spirito dei Natali Passati, arriva...

Questo Spirito gli mostra la casa del povero Crachit: lì c'è anche un bambinetto...

Scrooge prova...

Subito dopo, però, arriva lo Spirito... che gli mostra due tombe: una... e l'altra...

Al suo funerale non...

Scrooge è atterrito, dispiaciuto, urla e...

Per fortuna è stato solo... e lui può ancora scegliere di....

Perciò esce di casa e...

FINE



Il copione ben colorato, insieme al riassunto steso in bella copia su un foglio, sarà il "lavoretto" natalizio. Possiamo chiuderlo in una busta bianca formato protocollo sulla quale, con la tecnica del collage polimaterico, rappresenteremo un teatro.



In un biglietto formato visita gli alunni scriveranno in bella grafia un augurio del tipo "Un Natale ricco di bontà a tutti voi" e firma. Con una mollettina fermiamo il biglietto al bordo della busta-teatro. Nella bustina potremo inserire qualche soldo di cioccolata e apporre esternamente la scritta "Per l'acquisto del biglietto d'ingresso al teatro". Ecco la foto del lavoro:



Il Natale non è completo senza una poesia da comprendere, apprezzare, illustrare e memorizzare (anche questa sta benone nella busta-teatro). Quest'anno io ho scelto la poesia di Laurence Housman "Luce, pace e amore". (Vedere pagine seguenti)



Infine ho strutturato alcuni esercizi sintattici e grammaticali (e un problema) ispirandomi al racconto di Dickens.

Buon Natale da Bisia www.latecadidattica.it

A Christmas Carol

Canto di Natale

di Charles Dickens



Dedico questo lavoro a

Buon Natale

Canto di Natale

(dal racconto "A Christmas Carol" di Charles Dickens)

libero adattamento

Narratore

Natale è in arrivo e tutti a Londra sembrano gustare la serena atmosfera che questo giorno porta con sé. Tutti? Beh, quasi tutti.

Infatti c'è un uomo a Londra che non ama il Natale, anzi odia persino l'idea di far festa e divertirsi. Quest'uomo è il signor Scrooge, un vecchio molto ricco, ma anche molto avaro.

Il giorno della Vigilia il signor Scrooge è nel suo ufficio. Sulla porta del locale si leggono queste parole: "SCROOGE & MARLEY", ma il signor Marley non c'è più, è morto. Scrooge è ora l'unico proprietario della ditta.

È quasi l'ora della chiusura quando un giovanotto entra nell'ufficio, cinguettando allegramente.



Fred: Buon Natale, zio!

Scrooge: Cosa diavolo stai dicendo, Fred? Come puoi essere così sciocco? Non hai ancora capito che Natale è un giorno inutile? A Natale la gente non fa altro che mangiare, bere e buttar via quattrini, invece di lavorare e guadagnare!

Fred: Oh, zio, perché dici queste cose? Sono venuto a invitarti a pranzare con noi, domani. Verrai?

Scrooge: Certo che no! Ti ho appena detto che io ODIO il Natale! Ora vattene, Fred, devo terminare un lavoro. Il Tempo è denaro, caro mio!

(Fred esce)

Narratore

Il signor Cratchit, l'impiegato di Scrooge, ha lavorato tutto il giorno, seduto alla scrivania. La stanza è molto fredda; il giovane indossa una vecchia sciarpa e prova a scaldarsi un pochino con la fiammella dell'unica candela che c'è.

Quando viene l'ora di andare a casa, Bob Cratchit entra nell'ufficio di Scrooge.



Cratchit: Buon Natale, signore!

Scrooge: Buon Natale??? Cosa vuoi dire?

Cratchit: Domani è Natale, signore. Posso restare a casa?

Scrooge: Uhm... capisco. Tu non vuoi lavorare il giorno di Natale! Uhm... Non penserai che ti paghi per startene a casa! *(tamburellando con le dita)* Va bene, stattene a casa, se vuoi, ma lavorerai il doppio delle ore a Santo Stefano!

Cratchit: Sissignore, grazie tante signore! Ehm... buon Natale, signore!

(Cratchit esce)

Narratore:

Poco dopo anche il signor Scrooge esce. Le strade sono affollate, i negozi scintillano di mille luci e tutti comprano regali e prelibatezze.

Alcuni bambini intonano dolci canti di Natale.

Scrooge si avvia verso casa, di malumore.



Scrooge *(borbottando e scuotendo la testa)*: Come può la gente essere così sciocca? Buttano via i soldi e fingono di essere felici...

Primo uomo: Può dare qualche moneta per aiutare la povera gente, signore?

Secondo uomo: La prego, stiamo raccogliendo denaro per chi non ha niente.

Terzo uomo: Anche pochi spiccioli... è Natale.

Scrooge: Non ho soldi per i poveri, io! Sono poveri perché non hanno voglia di lavorare. Girate a largo, lasciate in pace le persone perbene!

Terzo uomo: Natale non può essere un giorno di gioia per un uomo come quello...

Secondo uomo: È meschino e avaro, più povero dei nostri poveri...



Narratore:

Sta scendendo la notte. Scrooge arriva a casa. Gira la chiave, apre, entra e... Un uomo col viso bianco e l'aspetto di uno spettro lo sta fissando! Ha la faccia di Marley, il vecchio socio. L'apparizione svanisce lentamente, mentre Scrooge rimane immobile a osservarlo, gelato fino alle ossa.

Scrooge: Ha il volto di Marley... ma Marley è morto. I morti non ritornano... Sono molto stanco. Ho bisogno di riposare.

(Chiude la porta a chiave e si siede a cenare. Improvvisamente la porta si apre con un rumore terribile e Marley entra)

Scrooge: Cosa vuoi, Marley?

Marley: Sono venuto per aiutarti. Sai, Scrooge, quando ero vivo ero un uomo malvagio: non conoscevo generosità, onestà, altruismo. Mi comportavo come se fossi l'unico uomo sulla terra e ...che gli altri si arrangiassero! Credevo che tutto mi fosse dovuto. Cattivo, ero un uomo cattivo.

Scrooge: Perché sei qui, cosa vuoi da me?

Marley: Vado a trovare tutti quelli che conosco e li avviso...

Scrooge: Li avvisi?

Marley: ... li avverto di non comportarsi male, altrimenti saranno condannati per l'eternità!

Scrooge: Vattene! Via di qui! Non ho paura di te!

Marley: Oh, sì, io devo andare, ma altri tre spiriti verranno a visitarti stanotte. Stai pronto!
(Marley scompare)

Scrooge: Sono davvero stanco. Una bella dormita è quello che mi ci vuole. Domani starò meglio.



Narratore:

Il signor Scrooge va a dormire, inquieto. Si gira e si rigira nel letto, senza posa, e il suo sonno è affollato da incubi oscuri. Verso mezzanotte finalmente trova un po' di quiete e comincia a riposare. Ma quando l'orologio batte l'una, improvvisamente si sveglia.

(entra il primo spirito)

Scrooge: Chi sei? Cosa vuoi?

Spirito: Sono lo Spirito dei Natali Passati. Vieni con me!

Scrooge: Dove mi porti? Dove andiamo?

Spirito: Chiudi gli occhi e aspetta.

(Scrooge chiude gli occhi e rimane immobile)

Spirito: Ora apri gli occhi e guardati intorno.

Scrooge: Ma... questa è la città dove vivevo da ragazzo! Oh, le luci di Natale...e i canti...e... e... ecco i tacchini nel negozio del macellaio!

Spirito: Proprio così! Vedi? Ti sto mostrando un Natale di molti anni fa. Ora guarda quel ragazzo solo nell'aula della scuola.

Scrooge: Sono io! Sono io! Ero sempre solo... l'unica persona che mi amava era mia sorella... Ma mia sorella non c'è più...

Spirito: È vero, ma hai il figlio di tua sorella, Fred. Lui ti vuole bene, lo sai.



(Scrooge chiude gli occhi per un momento; quando li riapre, la scena intorno a lui è cambiata: ora è a una festa)

Scrooge: Conosco quelle persone! Ecco il mio amico Dick, e laggiù vedo il signor Holly, il portalettere... e c'è anche Mary, la sorella di Dick e... Spirito, posso parlare con loro?

Spirito: Non possono vederti, né sentirti, Scrooge.

(Scrooge guarda i suoi vecchi amici. Si stanno divertendo e sembrano molto felici)

Scrooge: Perché sono così felici?

Spirito: Sono felici perché sono amati. L'amore è felicità.

Scrooge: Spirito, portami a casa per favore!

(Improvvisamente si ritrova nel suo letto)

Scrooge: Ah, è stato tutto un sogno! Uhff... solo un sogno.

Secondo Spirito: Non è stato un sogno!

Scrooge: Chi sei!?

Secondo Spirito: Sono lo Spirito del Natale Presente. Ti mostrerò qualcuno che conosci molto bene. Vieni con me!

(Un momento dopo, Scrooge e lo Spirito sono nella casa di Cratchit. La signora Cratchit sta preparando il tacchino, mentre i bambini apparecchiavano la tavola)

Secondo Spirito: Guarda bene, Scrooge!

Scrooge: Non sapevo che Cratchit avesse tanti figli! Oh, e quel bambino? Non cammina bene! *(osservando uno dei bambini che zoppica)* Spirito, puoi fare qualcosa?

Secondo Spirito: Io non posso, ma tu puoi fare molto per lui!

Scrooge: Io? In che modo?

Secondo Spirito: Quel bambino morirà, perché i suoi genitori sono troppo poveri per pagare il dottore. Tu puoi aiutarli.

(Scrooge guarda il ragazzo che è in piedi davanti alla finestra)

Bambino: Sta arrivando papà!

Cratchit (entrando): Come stai, piccolino?

Bambino: Sto bene papà. Guarda: abbiamo il tacchino più grosso della città! *(indica il piccolo tacchino tutto ossa che la madre ha appena messo in tavola)*

Secondo Spirito: Non possono comprare un tacchino più grosso. I tacchini costano...

Signora Cratchit: A tavola, bambini!

Cratchit: Facciamo un brindisi! Prima di tutto, al signor Scrooge!

Bambini: No! È un uomo cattivo!

Cratchit: Suvvia, è Natale. E poi il signor Scrooge non è cattivo: è un uomo solo e infelice.

Signora Cratchit: Hai ragione! Bambini, facciamo un brindisi al signor Scrooge. Possa avere un felice Natale!

Scrooge: Sono davvero brave persone...

Secondo Spirito: E ora vieni con me e osserva ancora *(compare la casa del nipote Fred)*.

Ascoltali.

Fred: Che peccato che lo zio Scrooge non sia qui con noi. Ha detto che era troppo occupato per venire.

Moglie di Fred: Come può lavorare il giorno di Natale? Sono così dispiaciuta per lui: è ricco, ma non ama nessuno. Deve essere molto infelice...

(Scrooge comincia a commuoversi)

Secondo Spirito: Andiamo, abbiamo molte altre persone da visitare.

Narratore:

Lo Spirito porta Scrooge in molte case, ricche e povere, grandi e piccole. Dappertutto le persone sono felici e festeggiano il Natale in serenità. Tutti hanno parole di compatimento per il vecchio Scrooge, così ricco e così solo.



Scrooge: Per favore, Spirito, portami a casa. Sono troppo stanco e triste per continuare (lo Spirito scompare, al suo posto arriva una figura nera)... Chi sei, sei lo Spirito dei Natali Futuri? (la figura in nero non risponde)



(Improvvisamente Scrooge si accorge di essere in un cimitero e di avere molte persone intorno)

Prima persona: Non era un uomo buono

Seconda persona: Tanti soldi e niente cuore

Terza persona: Non amava nessuno e nessuno lo amava

Scrooge: Chi è morto!? (nessuno può sentirlo, nessuno risponde)

Quarta persona: Non ci sono fiori sulla sua tomba, perché era meschino e avaro.

Quinta persona: Non sarà rimpianto da nessuno

Scrooge: In nome di Dio, Spirito, di chi parlano?

(Lo spirito indica una tomba. Sulla pietra ci sono solo due parole: EBENEZER SCROOGE)

Scrooge lancia un grido e si ritrova nel suo letto. Si alza, si stiracchia, va allo specchio...si rende conto che il "sogno" è finito)

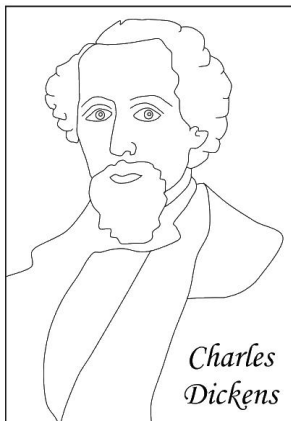
Scrooge: Che magnifica mattina! Che magnifica giornata! Amo il Natale! (fischiotta e canticchia) Ora vado dal macellaio a scegliere il tacchino più grosso che ha. Lo farò portare a casa di Bob Cratchit ... Uhm, dovrò aumentargli la paga, a quel ragazzo. Bisogna trovare dei bravi dottori per curare il piccolo Tim. (comincia a prepararsi) Oggi andrò a casa dei miei nipoti, regalerò dei fiori alla moglie di Fred e passeremo insieme un magnifico Natale. Proprio così. Non voglio essere solo a Natale!

(entrano in scena tutti i personaggi)

Buon Natale, signor Scrooge! Merry Christmas to you!

E buon Natale a tutti voi, con l'augurio di non restare soli...mai.

FINE



Luce, pace e amore

*La Luce guardò il mondo
e vide il buio.*

*“Là voglio andare”
disse la Luce.*

*La Pace guardò il mondo
e vide la guerra.*

*“Là voglio andare”
disse la Pace.*

*L'Amore guardò il mondo
e vide l'egoismo.*

*“Là voglio andare”
disse l'Amore.*

*Così apparve la Luce,
e risplendette.*

*Così apparve la Pace,
e offrì riposo.*

*Così apparve l'Amore,
e portò la vita.*

Dio così abitò tra noi.

Laurence Housman



ANALISI LOGICA con Charles Dickens

A. Esegui l'analisi logica seguendo l'esempio e le indicazioni della legenda.

Legenda

S = soggetto

SS = soggetto sottinteso

PV = predicato verbale

PN = predicato nominale

CO = complemento oggetto diretto

CI = complemento indiretto

+ = attributo



0) Il Natale ^S portava ^{PV} grande serenità ^{CO +} agli abitanti ^{CI} di Londra. ^{CI}

1) Il signor Scrooge era un vecchio molto ricco.

2) Un giovanotto entrò nell'ufficio di Scrooge.

3) L'avarico zio odiava il Natale.

4) Il povero impiegato chiese un giorno di vacanza.

5) Festeggerà il Natale con la sua famiglia.

6) Scintillavano nei negozi mille luci colorate.

7) Alcuni bambini intonavano dolci canti di Natale.

8) Scrooge era più povero dei poveri!

9) Non aveva amici.

10) Nella notte gli apparve il fantasma del socio Marley.

B. Analisi grammaticale.

- Io non ho paura dei fantasmi - esclamò il vecchio Scrooge.

- Tu avrai delle brutte sorprese. - replicò lo spirito del Natale passato.

Vide comparire nel buio un ragazzino solo con dei grandi occhi tristi, in un'auletta buia.

AZIONI PRECEDENTI E SUCCESSIVE NEL PASSATO

Per esprimere azioni passate possiamo scegliere, nel modo indicativo, i tempi: passato prossimo, imperfetto (*indica un'azione passata che si è ripetuta*), trapassato prossimo, passato remoto e trapassato remoto.

Quando però scriviamo due frasi collegate tra di loro, le quali hanno una relazione temporale tale che un'azione è accaduta prima di un'altra, occorre utilizzare due diversi tempi del passato. Leggi l'esempio.

Dopo che io **ebbi bevuto**, la sete **passò**.

trapassato remoto->passato remoto

Cosa è accaduto prima? L'azione di bere.

Cosa è accaduto dopo? L'azione di passare la sete.

Attenzione però, perché posso esprimere lo stesso rapporto di tempo rovesciando la frase.

La sete **passò** dopo che io **ebbi bevuto**.

passato remoto-> trapassato remoto

Cosa è accaduto prima? L'azione di bere.

Cosa è accaduto dopo? L'azione di passare la sete.

Anche se la frase è rovesciata, non cambia **il rapporto logico-temporale** tra le azioni.

A. Riscrivi le frasi seguenti coniugando opportunamente al **trapassato remoto** e al **passato remoto** i verbi scritti tra parentesi.

1) Quando (finire) il suo lavoro, il Signor Cratchit se ne (andare).

2) Il giovane impiegato (abbracciare) il suo figliolo dopo che egli (rientrare) a casa.

3) Dopo che Fred (incontrare) il vecchio zio, lo (invitare) alla cena di Natale.

4) Dopo che il signor Scrooge (accendere) il fuoco nel camino, la stanza si (scaldare).

5) Il fantasma (svanire) dopo che Scrooge si (svegliare).

6) Il piccolo Timmy (giocare) quando (vedere) i regali del Signor Scrooge.

7) Quando l'avaro zio (cambiare) il suo comportamento, la sua vita (diventare) veramente ricca.



AZIONI PRECEDENTI E SUCCESSIVE NEL FUTURO

Per esprimere azioni future possiamo scegliere, nel modo indicativo, i tempi futuro semplice e futuro anteriore.

Quando però scriviamo due frasi collegate tra di loro, le quali hanno una relazione temporale tale che una frase è accaduta prima di un'altra nel futuro, occorre utilizzare i due diversi tempi del futuro. Leggi l'esempio.

Dopo che io **avrò bevuto**, la sete **passerà**.

futuro anteriore->futuro semplice

Cosa accadrà prima? L'azione di bere.

Cosa accadrà dopo? L'azione di passare la sete.

Attenzione però, perché posso esprimere lo stesso rapporto di tempo rovesciando la frase.

La sete **passerà** dopo che io **avrò bevuto**.

futuro semplice -> futuro anteriore

Cosa accadrà prima? L'azione di bere.

Cosa accadrà dopo? L'azione di passare la sete.

Anche se la frase è rovesciata, non cambia il rapporto logico tra le azioni.

A. Riscrivi le frasi seguenti coniugando opportunamente al **futuro anteriore** e al **futuro semplice** i verbi scritti tra parentesi.

1) Quando io (scartare) i regali mi (sentire) soddisfatta.

2) Chi (completare) in tempo gli esercizi, (potere) riposare.

3) Quando tu (colorato) il tuo disegno, la maestra lo (appendere).

4) Quelli che (ricevere) più voti (diventare) baby consiglieri comunali.

5) La temperatura (scendere) bruscamente dopo che il sole (tramontare).

6) A coloro che (scrivere) il racconto più interessante la preside (regalare) un libro.

7) Io (portare) a spasso il cane dopo che (finire) i compiti.

8) - Mi dispiace, mia sorella non è in casa; (tornare) dopo che (uscire) dalla palestra.



PROBLEMI CON CHARLES DICKENS

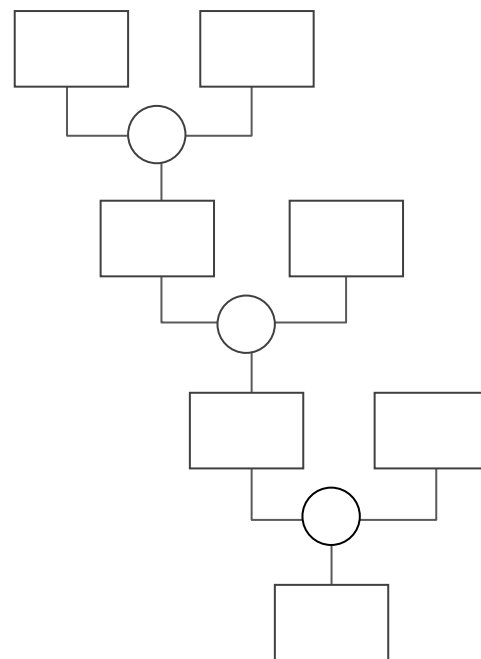


A. Leggi il testo del problema e risolvilolo qui nel diagramma a blocchi; poi risolvilolo sul quaderno con il metodo della verbalizzazione del ragionamento (ricerca dei dati, indicazione, rispostine, risposta).

Problema

Quest'anno i poveri di Londra hanno ricevuto due generose offerte in denaro: il Signor Scrooge ha dato loro $\frac{2}{9}$ delle 12.465 Sterline che aveva con sé; poi il giovane Fred ha donato 432 Sterline.

Quante Sterline hanno ricevuto complessivamente i poveri di Londra?



B. Scrivi le frazioni complementari.

$$\frac{2}{9} + \frac{\quad}{9} = \frac{\quad}{9} = 1$$

$$\frac{4}{15} + \frac{\quad}{15} = \frac{\quad}{15} = 1$$

$$\frac{21}{37} + \frac{\quad}{37} = \frac{\quad}{37} = 1$$

C. Completa con le parole multiplo o divisore.

27 è _____ di 9 9 è _____ di 81
 3 è _____ di 27 72 è _____ di 8
 7 è _____ di 63 75 è _____ di 5

D. Completa la tabella scrivendo i risultati; colora solo le caselle dove i risultati esprimono la divisibilità (cioè non c'è il resto).

↙ :	3	4	5	7
624				
4·550				
2·724				
882				
2·380				
21·840				